

CULTURA

PREMESSA

Nella legislatura che si sta concludendo è stato approvato il Testo Unico della Cultura, che ha portato all'abrogazione di oltre 30 leggi in materia di cultura.

Il percorso partecipativo di revisione della normativa ha coinvolto una moltitudine di operatori su tutto il territorio regionale e ha consentito di toccare con mano le carenze delle politiche regionali degli ultimi anni e le conseguenze della squilibrata distribuzione delle risorse.

Le richieste del mondo culturale sono molteplici, tra queste: la possibilità di disporre di una cabina di regia a livello regionale, il bisogno di fare sistema e di essere connessi attraverso piattaforme digitali, un maggiore sostegno alla formazione e all'informazione, un sistema amministrativo e di assegnazione dei contributi più semplice e funzionale alle esigenze del comparto.

PRINCIPI

- L'art. 9 della Costituzione stabilisce che «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».
- La cultura intesa come strumento di crescita, integrazione, inclusione, partecipazione e socializzazione.
- Concetto di cultura come sviluppo, impresa, economia.
- Considerare il patrimonio culturale tra tradizione e innovazione.

OBBIETTIVI

- Cultura intesa come attività creativa e produttiva
- Cultura come piattaforma privilegiata di comunicazione tra i soggetti del territorio
- Sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa giovanile.
- Facilitare l'accesso al credito ai soggetti che operano nel settore dello spettacolo e delle imprese culturali.
- Garantire la trasparenza delle procedure istituzionali.
- Semplificare le richieste e l'assegnazione di contributi.
- Promuovere la creazione di strutture e infrastrutture a servizio delle attività culturali.
- Creare un sistema bibliotecario innovativo.
- Incentivare il dialogo e gli scambi tra cultura e Istituti scolastici e Università.
- Promozione di artisti locali in altre regioni e all'estero
- Diffondere la cultura in maniera capillare sul territorio regionale, superando le disparità sociali ed economiche
- Creazione di distretti culturali

AZIONI

CULTURA E ISTITUZIONI

- **Creazione dell’Agenzia Regionale per lo sviluppo dei distretti culturali**, sotto la guida dell’Assessorato alla Cultura, con lo scopo di:
 - Avviare un innovativo progetto di mappatura, delle attività e delle strutture, e di ricerca sull’intero territorio regionale, in collaborazione con Enti pubblici e privati e Istituzioni, per dare vita a un modello di distretto culturale evoluto e costituire uno strumento utile a chi opera ai diversi livelli istituzionali nella definizione di politiche culturali più adeguate e coerenti con la situazione che il territorio esprime.
 - Attraverso le analisi SWOT, valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce di un progetto o in un’impresa al fine di sviluppare proposte o occasioni che possano aumentare la diffusione di prodotti creativi e culturali regionali attraverso marketing turistico, in sinergia con altri soggetti o realtà.
 - Elaborare Protocolli, anche a livello interregionale e d’oltralpe, finalizzati a promuovere lo sviluppo e a pianificare la gestione delle risorse
 - Individuazione dei Distretti culturali evoluti: Creazione di industrie creative e culturali che producano beni e servizi contenenti espressioni, usi e propositi culturali, indipendentemente dal loro valore commerciale, che interpretino la cultura come input e abbiano una dimensione culturale - anche se i loro prodotti sono principalmente funzionali (es. Architettura e design, turismo, nuove tecnologie, ecc.) – e possano supportare altri settori di eccellenza in Piemonte.

- **Redazione della carta dei diritti culturali**
 - Diritto all’accesso
 - Diritto alla programmazione e alla creazione
 - Diritto al lavoro culturale
 - Diritto alla partecipazione alla costruzione della cultura piemontese

- **Re-inventare il futuro di Hangar**: ridefinire le attività e le finalità del progetto, in particolare:
 - Sostenere lo sviluppo dell’imprenditorialità culturale giovanile, privilegiando la creatività e l’innovazione, attraverso la concessione di agevolazioni e incentivi ai giovani che decidono di investire nelle attività culturali.
 - Agevolare, inoltre, gli imprenditori che promuovono l’occupazione dei giovani nel settore culturale in modo non occasionale.
 - Informare le imprese sulle opportunità e le agevolazioni legate al mondo culturale.
 - Creare servizi centralizzati di contabilità e consulenza.
 - Coadiuvare gli operatori nella ricerca di fondi - privati, regionali, statali e specialmente europei - necessari per il raggiungimento dei propri obiettivi e nella partecipazione a progetti comunitari.

- **Trasparenza e partecipazione**
 - Rafforzare il confronto in ambito culturale, attraverso i tavoli della cultura e pianificando successive edizioni degli Stati Generali della Cultura.

- Garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione dei fondi e il pieno accesso alla documentazione;
- Definire rigorose procedure di monitoraggio degli esiti.

- **Cultura, Piemonte e promozione**

Rivedere le modalità di assegnazione dei contributi da parte della Regione, superando la discrezionalità politica attraverso strumenti di valutazione indipendente e competente, utilizzando una commissione ad hoc composta da esperti del settore e tecnici.

Semplificare le richieste e la gestione dei contributi e ridurre le tempistiche per l'erogazione dei fondi, evitando i ritardi a causa dei quali le attività rischiano la chiusura.

- **Creazione di infrastrutture e sviluppo delle "Case delle Arti"**

Lo sviluppo delle attività di carattere culturale e creativo necessita di strutture ed infrastrutture a tal fine adibite.

Le Case delle Arti sono centri polivalenti con spazi per il co-working, sale attrezzate, spazi espositivi, sale registrazione ecc., dove allestire eventi culturali anche attraverso la riqualificazione di immobili storici e industriali in disuso.

- **Valorizzazione delle minoranze linguistiche**

Le Alpi e gran parte del territorio piemontese sono ricchi di risorse e beni culturali: castelli, monumenti, ruderi, ecomusei. Sono fonti di attrazione turistica e devono essere valorizzati. Sono la storia del nostro Paese. Le lingue minoritarie di questi territori hanno plasmato la vita e l'evoluzione delle comunità e devono essere tutelate come sancisce la nostra Costituzione.

Le lingue minoritarie sono tutelate dalla legge 482 del 1999 che deve essere attuata a livello regionale nei suoi ambiti di competenza, mettendo così in moto quei meccanismi atti a far sì che ci sia una politica attiva che valorizzi le lingue con lo sviluppo territoriale e favorisca innanzitutto l'uso della lingua minoritaria quale presupposto per la difesa delle radici culturali delle popolazioni interessate.

- **Cultura e inclusione sociale**

E' necessario sostenere azioni mirate a consentire un maggiore dialogo tra il settore culturale e quello sociale, per rispondere in maniera concreta alle tante situazioni di disagio ed esclusione, riaffermando il valore della cultura come fattore di cambiamento e di sviluppo di società più eque e coese, e permettere la partecipazione attiva alla vita culturale a chiunque, a prescindere dalle disparità sociali ed economiche.

- **Istituzione della Settimana della cultura**

Il sistema culturale regionale è caratterizzato da un immenso patrimonio di beni materiali e immateriali, culture, conoscenze e iniziative che deve essere messo a disposizione di cittadini e visitatori. Fare della cultura e del patrimonio culturale e creativo strumenti di coesione sociale, integrazione, sviluppo economico e rigenerazione urbana deve essere il motore di coloro che governano la Regione.

Crediamo che l'istituzione della settimana della cultura possa sostenere la crescita culturale piemontese, attraverso la proposta di convegni, incontri, mostre, visite guidate, open day, spettacoli, concerti, laboratori aperti. Cinema, teatri, musei e siti culturali saranno protagonisti nell'elaborazione di un programma concreto di eventi da proporre ai cittadini, con particolare attenzione alle istituzioni scolastiche, a condizioni di particolare vantaggio, al fine di consentirne la fruizione al più ampio pubblico.

- **Valorizzare gli Enti strumentali regionali** elaborando nuove progettualità in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, con la finalità di sviluppare le potenzialità fino ad oggi inespresse e promuovere il Piemonte come territorio dotato di professionalità e servizi eccellenti.

LA CULTURA CHE CRESCE FA CRESCERE IL PIEMONTE

- **Rinnovare il Settore dello Spettacolo dal vivo**

- Promuovere e sostenere, attraverso incentivi e apposite risorse, interventi di ripristino, ristrutturazione, messa a norma, qualificazione, acquisto di arredi e innovazione tecnologica delle strutture dedicate ad attività di spettacolo dal vivo.
- Sostenere la produzione e circuitazione di eventi, con particolare attenzione all'innovazione, alla ricerca e alla sperimentazione.
- Stimolare la mobilità e la formazione del pubblico.
- Favorire la collaborazione fra soggetti pubblici e privati in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.

- **Istituzione Orchestra giovanile regionale**

La Regione deve contribuire alla diffusione della cultura musicale tra le nuove generazioni. A tal proposito, crediamo possa essere determinante l'istituzione dell'orchestra giovanile regionale del Piemonte, con l'obiettivo di contribuire alla maturazione artistica e professionale di giovani musicisti svolgendo attività concertistiche all'interno e all'esterno del territorio regionale e promuovendo ogni altra iniziativa idonea.

La creazione di un'orchestra giovanile permanente può, inoltre, offrire l'opportunità ai ragazzi di fruire della musica quale valore aggregativo utile alla prevenzione e al superamento di molte forme di disagio e come veicolo di crescita individuale e collettiva.

- **Il Piemonte per il Cinema**

- Promuovere percorsi formativi finalizzati a innalzare le competenze delle figure professionali che lavorano nel settore e a formare nuove figure altamente qualificate.
- Ridefinire il ruolo dell'impresa cinematografica all'interno della normativa regionale, garantendo maggiori tutele e un più ampio accesso ai fondi regionali.

- **Sistema bibliotecario integrato e innovativo**

Il patrimonio bibliotecario necessita di essere inserito in un sistema integrato attraverso la graduale adozione di strategie di progettazione culturale che possano abbattere i confini e consentire l'interazione con il sistema scolastico, museale, storico, ambientale, artistico.

A tal fine, è necessario prevedere una riorganizzazione della rete bibliotecaria da realizzare grazie al ricorso a nuove tecnologie e ad efficaci politiche di valorizzazione, che consentano di agire in connessione agli altri settori culturali.

Le biblioteche dovranno tornare ad essere centri di aggregazione e scoperta e, altresì, diventare un indispensabile riferimento per il turismo regionale.

- **Censimento siti culturali e di culto e creazione di percorsi culturali**

Realizzare un censimento, in collaborazione con i Comuni, dei siti culturali e di culto presenti nel territorio regionale, allo scopo di delineare un quadro conoscitivo minimo - attraverso una schedatura essenziale - e di agevolare l'attività di programmazione degli interventi, di gestione e di tutela degli stessi.

Tale censimento, inoltre, consentirà lo studio di percorsi e itinerari culturali, storici, artistici e religiosi mirati, come leva di sviluppo culturale, turistico e territoriale.

- **Storia, tradizioni e nuove tecnologie**

Ogni città e paese del Piemonte ha una storia e una tradizione che andrebbe raccontata. Se ci fosse una corretta educazione storica, artistica e culturale rispetto al proprio territorio ogni cittadino piemontese potrebbe diventare una potenziale guida turistica territoriale e sponsor del proprio territorio.

L'applicazione di tecnologie e processi innovativi in ambito storico-culturale può favorire una conservazione più adeguata oltre ad una maggiore diffusione del patrimonio storico culturale piemontese, specie se rivolto alle Istituzioni scolastiche e in collaborazione con esse.

- **Maggiori certezze per le attività di spettacolo viaggiante**

Istituire un tavolo di confronto con i Comuni per la elaborazione di Linee guida finalizzate a definire modalità di gestione e criteri uniformi di concessione di aree destinate ad attività di spettacolo viaggiante.

- **Crediti formativi a studenti per lo svolgimento di attività di volontariato nel settore culturale**

Il mondo universitario è ancora troppo distante dalla realtà professionale. Gli studenti hanno la necessità di essere inseriti gradualmente negli ambienti professionali che, in futuro, diverranno la propria occupazione.

Crediamo che la partecipazione di studenti universitari all'interno di strutture del settore culturale, in accordo con le Università, per svolgere attività di supporto e al fine di acquisire crediti formativi universitari, possa rappresentare un'importante occasione di formazione per gli studenti, alle prese con una prima esperienza sul campo, ed un concreto contributo per le realtà culturali del territorio.

- **Promozione dell'editoria, del libro e della lettura**

Compito della politica è innanzitutto promuovere e sostenere azioni di incentivo alla lettura nelle sue diverse forme, coordinandosi con gli attori della filiera editoriale (editori, librai, biblioteche, organizzatori di eventi di settore, ecc.), con una speciale attenzione alle realtà indipendenti, ma anche con le agenzie educative, a partire dalla scuola.

Verrà finalmente istituito il tavolo di lavoro previsto dal testo unico sulla cultura (capo III, art. 29, commi 6 e 7) nel quale istanze e proposte in attuazione della legge saranno valutate in modo condiviso da tutti i soggetti coinvolti, che nomineranno a tal fine dei rappresentanti, in modo da ottimizzare le risorse ed evitare contrapposizioni e sovrapposizioni, favorendo piuttosto azioni coordinate e inclusive.

- **Incentivi, accordi e iniziative finalizzati ad avvicinare gli studenti al Patrimonio Culturale e museale regionale**

Studiare nuove azioni che consentano agli studenti di assistere a proiezioni cinematografiche o spettacoli teatrali o a visitare i musei siti sul territorio regionale nell'ambito delle attività scolastiche, al fine di promuovere la cultura quale elemento fondamentale per la crescita e la formazione e, in un contesto come quello contemporaneo, considerare la cultura l'elemento catalizzante attraverso cui è possibile comprendere meglio il mondo che ci circonda.

- **Misure per la tutela dei lavoratori del comparto culturale**

Il discrimine tra lavoratore del comparto culturale e lavoratore di qualsiasi altro settore è una problema culturale Italiano. Dobbiamo garantire agli operatori culturali gli stessi diritti garantiti agli altri lavoratori, a partire dagli ammortizzatori sociali e ad altri interventi attuati dall'Assessorato al lavoro.

Il nostro patrimonio artistico e culturale, invidiato dal resto del mondo, se ben promosso dagli enti pubblici può generare economie di scala e crescita sociale, per questo pensiamo sia un punto fondamentale sul quale operare.

Proponiamo di sviluppare un piano "industriale" di investimento nelle risorse culturali ed artistiche del territorio piemontese consci che ogni investimento nella cultura possa avere ricadute importanti sull'economia del territorio.